

COMUNICATO STAMPA

Firmata l'ipotesi di CCNL quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007 dei dirigenti degli Enti Pubblici non Economici e delle Agenzie Fiscali e dei Professionisti (Area VI)

La Cisl Fp: "Risultato importante che porta miglioramenti significativi e rilancia il ruolo della dirigenza"

Firmata l'ipotesi di contratto nazionale per i dirigenti degli Enti Pubblici non Economici e delle Agenzie Fiscali e dei professionisti per il quadriennio normativo 2006-2009 ed il biennio economico 2006-2007 (Area VI). "Un risultato importante" per la Cisl Fp, "che porta miglioramenti significativi e permette di arrivare alla conclusione del percorso dei rinnovi contrattuali anche delle Aree dirigenziali; resta ancora il secondo biennio contrattuale 2008-2009 per il quale a breve inizieremo le trattative".

"Per i dirigenti e i professionisti degli Enti Pubblici non Economici e i dirigenti delle Agenzie Fiscali, circa 4.000 persone - spiega il segretario nazionale **Daniela Volpato** - siamo riusciti ad ottenere **umenti economici molto positivi** sia sul tabellare che sulle altre voci della retribuzione, ma anche a rinforzare l'**autonomia ed il ruolo** della dirigenza e dei professionisti".

Questi i **principali contenuti dell'accordo**, in linea con i risultati raggiunti per il personale del comparto nello stesso biennio contrattuale e cioè pari al 4,85% del monte salari medio:

Dirigenza di II° fascia degli Enti Pubblici non Economici (totale incremento medio mensile € 369)

- **AUMENTO DEL TABELLARE** a regime di 141,38 **euro medi mensili**;
- **AUMENTO DEL SALARIO DI POSIZIONE FISSA** a regime 39,68 **euro medi mensili**;
- **AUMENTO DEL SALARIO DI RISULTATO** a regime 187,93 **euro medi mensili**;

Dirigenza di II° fascia delle Agenzie Fiscali (totale incremento medio mensile € 276,99)

- **AUMENTO DEL TABELLARE**, a regime 141,38 **euro medi mensili**;
- **AUMENTO DEL SALARIO DI POSIZIONE FISSA** a regime di 39,68 **euro medi mensili**;
- **AUMENTO DEL SALARIO DI RISULTATO** a regime di 95,93 **euro medi mensili**;

Dirigenza di I° fascia (totale incremento medio mensile € 666,11)

- **AUMENTO DEL TABELLARE** a regime di 180,85 **euro medi mensili**;
- **AUMENTO DEL SALARIO DI POSIZIONE FISSA** a regime di 118,50 **euro medi mensili**;

- **AUMENTO DEL SALARIO DI RISULTATO** a regime di 366,76 **euro medi mensili**;

PROFESSIONISTI degli Enti Pubblici non Economici (medici, avvocati ecc...)

- **AUMENTO DEL TABELLARE AREA MEDICA** a regime di **146,33 euro medi mensili**;
- **AUMENTO DEL TABELLARE AREA PROFESSIONISTI** a regime di 127,48 **euro medi mensili**;
- **AUMENTO DELLE INDENNITA' FISSE DELL'AREA MEDICA** a regime di 41,54 **euro medi mensili**;
- **AUMENTO DELLE INDENNITA' FISSE DELL'AREA PROFESSIONISTI** a regime di **41,54 euro medi mensili**;
- **AUMENTO DELLA PRODUTTIVITA' DELL'AREA MEDICA** a regime di **82,55 euro medi mensili**;
- **AUMENTO DELLA PRODUTTIVITA' DELL'AREA PROFESSIONISTI** a regime di **141,20 euro medi mensili**;

Altri importanti risultati normativi ed economici riguardano, per gli oltre 1.300 **dirigenti degli enti e delle Agenzie Fiscali**:

- ➔ La conferma del vigente **sistema di relazioni sindacali** in merito ai diversi istituti contrattuali, in attesa di verificare le innovazioni apportate dal decreto di riforma con il successivo rinnovo contrattuale
- ➔ La valorizzazione, richiesta dalla nostra federazione come nelle altre aree dirigenziali, delle specificità collegate al **bilinguismo**
- ➔ L'introduzione del nuovo **Codice disciplinare**, come per le altre aree dirigenziali, in armonia con le novità introdotte e con le tutele previste per gli altri dirigenti e cioè la previsione della reintegrazione per il dirigente illegittimamente licenziato e la indennità sostitutiva della reintegrazione, nel caso in cui il dirigente non voglia essere reintegrato
- ➔ La conferma della validità per quanto attiene gli **effetti economici del contratto** anche ai fini della retribuzione del salario di posizione nella componente fissa e variabile per la quiescenza e la previdenza
- ➔ L'introduzione della possibilità di elevare il **tetto massimo della retribuzione di posizione** dei dirigenti degli Enti Pubblici non Economici e delle Agenzie Fiscali fino al 15%, in presenza di strutture organizzative particolarmente complesse e di sedi periferiche particolarmente disagiate
- ➔ La conferma della **tutela assicurativa** per i dirigenti, limitatamente alle ipotesi di responsabilità civile e patrocinio legale, a seguito delle recenti direttive della Corte dei Conti che non permettono di accendere polizze a favore dei dirigenti per l'ipotesi di danno erariale
- ➔ L'introduzione anche per i dirigenti delle Agenzie Fiscali di un impegno a definire una **polizza sanitaria integrativa**, come già definito per i lavoratori del comparto.

Altri importanti risultati normativi ed economici riguardano, gli oltre 2.500 **PROFESSIONISTI degli Enti Pubblici non Economici**:

- ➔ La conferma del vigente **sistema disciplinare** che contempla un coerente equilibrio con le innovazioni introdotte per i dirigenti
- ➔ La conferma dell'attuale **sistema dell'orario di lavoro**, dopo un lungo confronto che ci ha visti protagonisti nella contrapposizione alla richiesta del Comitato di settore di introdurre le 38 ore di lavoro e un sistema rigido di gestione dell'orario di lavoro non rispettoso dell'autonomia professionale
- ➔ La conferma dell'attuale sistema e dei vigenti criteri per **la nomina dei coordinatori** e l'introduzione di nuove procedure solo per la nomina dei coordinatori generali, che devono essere individuati tra i professionisti del singolo Ente, mediante modalità analoghe a quelle previste per gli incarichi degli uffici dirigenziali generali
- ➔ La valorizzazione delle specificità professionali dei **medici** in questo ambito contrattuale, con la conferma dell'attuale sistema della libera professione
- ➔ La **riduzione a due livelli dell'inquadramento dei professionisti**, con il relativo passaggio di quelli attualmente inseriti nel livello zero al livello uno. La norma rinvia la definizione dei tempi per il passaggio al prossimo biennio contrattuale 2008-2009, le cui trattative inizieranno entro pochi giorni, ma soprattutto prevede che il passaggio avvenga sulla base dei numeri certificati al 31 dicembre 2009, come richiesto dalla nostra federazione, al fine di evitare costi inutili a carico del contratto nazionale. Infatti da una prima ipotesi dell'ARAN che quantificava in oltre 500 unità i professionisti interessati al suddetto passaggio siamo pervenuti all'attuale ipotesi di 80 professionisti
- ➔ La conferma **dell'attuale calcolo del trattamento di quiescenza**.

“La firma di oggi - conclude Volpato – rappresenta un **riconoscimento significativo nei confronti di una delle figure portanti del processo di riforma** avviato nella Pubblica Amministrazione, con gli accordi sindacali firmati in questi mesi e le innovazioni normative introdotte dal Governo”.

Roma, 28 aprile 2010